Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Giovedì, 25 febbraio 1932 - Anno X** — **Numero 46**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La " Gazzetta Ufficiale „ e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la LIBRERIA DELLO STATO NEL MINISTERO DELLE FINANZE e presso le seguenti LIBRERIE DEPOSITARIE:

CONCESSIONARI ORDINARI.

Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I.
Ancona: Fogola Giuseppe, Corso V. Eman. n. 30.
Aosta: G. Brivio di Maurizio Brivio.
Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15.
Asmara: A. A. F. Cicero.
Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vitt. Emanuele nn. 100-102.
Belluno: Benetta Silvio.
Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219.
Bengasi: Russo Francesco.
Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini.
Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6; Società anonima Nicola Zanichelli.
Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli.
Bolzano: Rinfreschi Lorenzo.
Caltanissetta: P. Milia Russo.
Campobasso: Colanieri Giov., « Casa del Libro ».
Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 2.
Caserta: F. Croce e F.
Catania: Libr. Intern. Giannotta Nicolò, via Lincoln nn. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele n. 135.
Catanzaro: Scaglione Vito.
Chieti: Piccirilli F.
Como: Nani Cesare.
Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo.
Cuneo: Libr. Ed. Salomone Gius., via Roma n. 68.
Enna: G. B. Buscemi.
Ferrara: G. Lunghini & F. Bianchini, piazza Pace n. 31.
Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7.
Fiume: Libr. pop. « Minerva », via XXX Ottobre.
Foggia: Pilone M.
Forlì: G. Archetti.
Frosinone: Giuliana cav. Giuseppe.
Genova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Int., via Petrarca nn. 22-24-r.
Gorizia: G. Paternoli, Corso G. Verdi n. 37.
Grosseto: Signorelli F.
Imperia: Benedusi S.
Imperia Oneglia: Cavillotti G.
Lecce: A. Marzullo.
Livorno: S. Belforte & Comp.
Lucca: S. Belforte & Comp.
Messina: G. Principato, v.le S. Martino n. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino.
Milano: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Società Ed. Internazionale, piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16; S. A. Mondadori, Galleria Vittorio Emanuele n. 79.
Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio.
Napoli: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47.
Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini.
Nuoro: G. Malgaroli.
Padova: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; A. Draghi, via Cavour n. 9; Riccardo Zannoni, Corso del Popolo n. 4.
Palermo: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463.
Parma: Ficcadori della Società Edit. Intern., via del Duomo nn. 20-26.
Pavia: Succ. Bruni Marelli.
Perugia: N. Simonelli.
Pescara: Carmine Antonelli, via G. D'Annunzio, 15.
Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi.
Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo.
Pistoia: A. Pacinotti.
Pola: Smareglia, piazza Foro n. 17.
Potenza: Gerardo Marchesiello.
Ravenna: E. Lavagna & F.
Reggio Calabria: R. D'Angelo.
Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, v. F. Crispi.
Rieti: A. Tomassetti.
Roma: Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Galleria piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso Vittorio Eman. n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330.
Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48.
Salerno: N. Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14.
Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14.
Savona: Lodola.
Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42.
Siracusa: Tinè Salvatore, via Savoia n. 131.
Sondrio: E. Zurucchi via Dante n. 9.
Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 3
Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104.
Teramo: L. D. Ignazio.
Terni: Stabilimento Alterocca.
Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Editr. Internazionale, via Garibaldi n. 20; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3.
Trapani: G. Banci, Corso Vitt. Emanuele n. 82.
Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6.
Treviso: Longo & Zoppelli.
Trieste: L. Cappelli, Corso Vittorio Eman. n. 12; Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Corso Vittorio Emanuele n. 27.
Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo **Fortunato**, Corso Vittorio Emanuele.
Udine: A. Benedetti, via **Paolo Sarpi n. 41.**
Varese: Maj Malnati, via Rossini, 18.
Venezia: Umb. Sormani, via Vitt. Em. n. 3844.
Vercelli: Bernardo Cornale.
Verona: Remigio Cabianca, via **Mazzini n. 42.**
Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti, n. 2.
Viterbo: Fratelli Buffetti.
Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI.

Foligno: Poligrafica F. Salvati.
Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis; Ed. Politecnica di C. Tamburini, via **Pascoli, 64.**
Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua.
Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dr. G. Bardi, piazza Madama n. 19-20; Mantegazza, via IV Novembre n. 145.
Torino: Rosemberg-Sellier, via **Maria Vittoria** n. 18.
Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2.
Pinerolo: Rag. P. Taio, successore Chiantone Mascarelli.
Viareggio: Buzi Matraia, via **Garibaldi n. 57.**
Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO.

Budapest: Libreria Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2.
Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle n. 533.
Lugano: Alfredo **Arnold**, Rue Luvini Perseghini.
Parigi: Società Anon. Libreria Italiana, Rue du 4 Septembre, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO.

Messaggerie Italiane. **Bologna**, via Milazzo 11; **Firenze**, Canto dei Nelli, 10; **Genova**, via degli Archi Ponte Monumentale; **Milano**, Broletto, n. 24; **Napoli**, via Mezzocannone, 7; **Roma**, piazza SS. Apostoli, 49; **Torino**, via dei Mille, 24.

N.B. — Le commissioni per acquisto delle pubblicazioni ufficiali dello Stato vengono accettate anche dalla Compagnia Italiana Turismo, Sede Centrale di Roma - Piazza Esedra n. 68, e dai suoi uffici in Italia ed all'Estero.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

2129. — REGIO DECRETO 18 giugno 1931, n. **1827.**
Ordinamento periferico dell'Amministrazione postale telegrafica . . . . Pag. 982

1932

LEGGE 7 gennaio 1932, n. **66.**
Conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 1163, che dà esecuzione alla Convenzione italo-francese del 31 dicembre 1930 per il commercio e la produzione del seme bachi . . . . Pag. 983

LEGGE 18 gennaio 1932, n. **67.**
Conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1186, portante modificazione al regime doganale degli apparecchi radiofonici e radiotelegrafici . . . . Pag. 983

REGIO DECRETO 7 gennaio 1932, n. **68.**
Emissione di francobolli per la Somalia Italiana . Pag. 983

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932, n. **69.**
Inclusione dell'abitato di San Marco La Catola tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato . . . . . . Pag. 984

REGIO DECRETO-LEGGE 28 gennaio 1932, n. **70.**
Concessione alla città di Venezia di un contributo governativo straordinario per l'integrazione del bilancio . . Pag. 984

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1932.
Determinazione della percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari . . . . Pag. 984

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1932.
Disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria . . . . Pag. 985

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 986

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dei lavori pubblici: R. decreto 31 dicembre 1931, n. 1755, recante provvedimenti per lo sbaraccamento nei Comuni della provincia di Reggio Calabria . . . Pag. 996

Ministero dell'interno: R. decreto-legge 21 gennaio 1932, n. 35, concernente la costituzione in Comune autonomo del gruppo delle Isole Tremiti . . . . Pag. 996

Ministero dell'aeronautica:
R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1643, che modifica l'art. 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1524, riguardante la costituzione di un Centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche in Montecelio (Roma) . . . . Pag. 996
R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1642, riguardante la ripartizione in tre esercizi della somma occorrente per la costruzione di un edificio per caserma e di un edificio per Istituto di guerra aerea, da erigersi su aree demaniali . . . . Pag. 996

CONCORSI

Ministero delle finanze: Graduatoria dei vincitori del concorso a 30 posti d'ingegnere (grado 10°) nell'Amministrazione provinciale del catasto . . . . Pag. 996

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Media dei cambi e delle rendite. Pag. 996

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 46 DEL 25 FEBBRAIO 1932-X:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi, n. 9: **Ducale città di Zara:** 33ª estrazione del prestito comunale 4,50 per cento dell'anno 1911 seguita a Zara il 1° febbraio 1932. — **Banca nazionale del lavoro - Gestione obbligazioni marmi di Carrara e Fivizzano, in Roma:** Bollettino delle obbligazioni sorteggiate nella estrazione dell'8 febbraio 1932-X, prima estrazione della serie A 6 per cento. — **Banco di Napoli - Sezione di credito fondiario:** Elenco dei 551 numeri delle cartelle sorteggiate il 1° febbraio 1932 — Elenco dei 1650 numeri delle cartelle sorteggiate anteriormente al 1° febbraio 1932-X e non rimborsate a tutto il 31 dicembre 1931. — **Società nolana per imprese elettriche, in Nola:** Elenco delle obbligazioni estratte il 31 gennaio 1932. — **Città di Imperia:** Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 21 dicembre 1931. — **Istituto di San Paolo in Torino:** Elenco delle cartelle fondiarie estratte nei giorni 1 e 2 febbraio 1932 e di quelle sorteggiate anteriormente e non ancora presentate per il rimborso.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2129.

REGIO DECRETO 18 giugno 1931, n. **1827.**

Ordinamento periferico dell'Amministrazione postale telegrafica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che stabilisce il nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1925, che stabilisce la classificazione delle Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi;

Visto il R. decreto 4 settembre 1925, n. 1729, che stabilisce la suddivisione in reparti delle Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 1° luglio 1925, n. 1424;

Visto il R. decreto 15 agosto 1926, n. 1733, che approva l'ordinamento del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 5 gennaio 1928, n. 10;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comma primo lettera *a*) dell'art. 13 del R. decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, è sostituito dal seguente:

a) Direzioni compartimentali con giurisdizione su più Provincie; Direzioni provinciali di prima, seconda e terza classe.

L'istituzione delle Direzioni compartimentali ha luogo, quando se ne riconosca la opportunità, con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze.

Col decreto di istituzione saranno determinate la sede e la giurisdizione delle Direzioni compartimentali.

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni, sentito il parere del Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi, ha facoltà di emanare tutti i provvedimenti relativi all'ordinamento, alle attribuzioni ed al funzionamento delle Direzioni compartimentali e di apportare le modifiche, che si rendono necessarie in conseguenza della istituzione delle Direzioni compartimentali, all'ordinamento, alle attribuzioni ed al funzionamento delle Direzioni provinciali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 giugno 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 67. — MANCINI

LEGGE 7 gennaio 1932, n. 66.

Conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 1163, che dà esecuzione alla Convenzione italo-francese del 31 dicembre 1930 per il commercio e la produzione del seme bachi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 1163, che dà esecuzione alla Convenzione stipulata in Parigi il 31 dicembre 1930 fra l'Italia e la Francia per la produzione ed il commercio del seme bachi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI — ACERBO — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

N.B. — L'Atto internazionale di cui sopra è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 22 settembre 1931.

LEGGE 18 gennaio 1932, n. 67.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1186, portante modificazione al regime doganale degli apparecchi radiofonici e radiotelegrafici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 settembre 1931, n. 1186, portante modificazione al regime doganale degli apparecchi radiofonici e radiotelegrafici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 7 gennaio 1932, n. 68.

Emissione di francobolli per la Somalia Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 26 giugno 1927, n. 1013;
Viste le leggi ed i regolamenti vigenti sul servizio postale;
Considerato che delle nostre Colonie solo la Somalia è sprovvista di francobolli speciali propri;
Sentito il Consiglio superiore coloniale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione dei tipi e valori di francobolli indicati nel presente articolo, da servire per l'affrancatura delle corrispondenze in partenza dagli uffici postali della Somalia Italiana:

da centesimi	5	. . . . .	di colore	marrone
»	7 1/2	. . . . . »	»	viola
»	10	. . . . . »	»	marrone
»	15	. . . . . »	»	verde nero
»	20	. . . . . »	»	rosso
»	25	. . . . . »	»	verde
»	30	. . . . . »	»	marrone
»	35	. . . . . »	»	azzurro
»	50	. . . . . »	»	violetto
»	75	. . . . . »	»	rosso
da lire	1,25	. . . . . »	»	azzurro
»	1,75	. . . . . »	»	arancione
»	2,00	. . . . . »	»	granata
»	2,55	. . . . . »	»	verde nero
»	5,00	. . . . . »	»	rosso
»	10,00	. . . . . »	»	viola
»	20,00	. . . . . »	»	verde
»	25,00	. . . . . »	»	bleu nero

Art. 2.

Con suo decreto il Nostro Ministro per le colonie fisserà la data in cui saranno messi in circolazione i nuovi valori, quella di cessazione dei francobolli ora in corso nella Somalia Italiana, determinerà le caratteristiche speciali dell'emissione e cioè il formato del francobollo e la descrizione tecnica del disegno riprodotto in ciascun taglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 62. — FERZI.

REGIO DECRETO 25 gennaio 1932, n. **69**.
Inclusione dell'abitato di San Marco La Catola tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Visto il Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173;
Sentito il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato alle opere pubbliche per la Puglia;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, e dell'art. 5, 6° comma, del Nostro decreto 7 luglio 1925, n. 1173, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di San Marco La Catola, in provincia di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 72. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 gennaio 1932, n. **70**.
Concessione alla città di Venezia di un contributo governativo straordinario per l'integrazione del bilancio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1931, n. 538, con cui venne concesso alla città di Venezia un sussidio straordinario di L. 7.000.000;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di adottare ulteriori provvedimenti a favore della stessa città;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla città di Venezia è concesso, a carico dello Stato, un ulteriore sussidio di L. 7.000.000 a titolo di concorso straordinario per la integrazione del rispettivo bilancio.

Alla relativa spesa sarà provveduto mediante stanziamento da effettuarsi, con decreto del Ministro per le finanze, nello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1931-32.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1932 - Anno X.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 317, *foglio* 74. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1932.
Determinazione della percentuale obbligatoria di grano nazionale da impiegare nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, che stabilisce disposizioni per l'impiego di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;
Visto il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, che reca disposizioni complementari al R. decreto-legge predetto;
Visto il decreto Ministeriale 15 ottobre 1931, registrato alla Corte dei conti il 22 detto, registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 359, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 ottobre 1931, n. 247, recante norme per l'applicazione dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723, e 24 settembre 1931, n. 1265;
Visto il decreto Ministeriale 16 gennaio 1932, registrato alla Corte dei conti il 18 detto, registro n. 1 Agricoltura e foreste, foglio n. 263, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1932, n. 15, che fissa la percentuale di frumento nazionale da impiegarsi obbligatoriamente nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari;

Decreta:

Articolo unico.

A datare dal 1° marzo 1932, la percentuale obbligatoria di frumento di produzione nazionale da impiegarsi nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimentari dai molini tenuti all'osservanza del R. decreto-legge 10 giugno 1931, n. 723, e del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1265, è stabilita, per i grani teneri, nella misura del sessanta per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente al 29 febbraio 1932, per i molini situati nelle Provincie dell'Italia settentrionale e centrale (Lazio escluso), e del quaranta per cento della quantità complessiva di grani teneri macinata posteriormente alla stessa data, per i molini situati nelle Provincie del Lazio e dell'Italia meridionale e insulare.

Resta fermo, nella macinazione dei grani duri, l'obbligo di impiegare grani di produzione nazionale in proporzione non inferiore al venti per cento della quantità complessiva di grani duri macinata.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(540)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1932.

Disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra l'Italia e l'Austria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER LA GIUSTIZIA

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

ED

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visto il R. decreto-legge 2 gennaio 1932, n. 1, che dà esecuzione nel Regno all'accordo fra l'Italia e l'Austria diretto a regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali fra i due Paesi;

Visto il R. decreto-legge 12 novembre 1921, n. 1585, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, che approva le nuove tariffe dei trasporti delle cose, e la legge 14 aprile 1927, numero 784, che approva la Convenzione internazionale merci (C.I.M.);

Decreta:

Art. 1.

Chi introduce nel Regno merce proveniente dall'Austria, deve presentare alla Banca d'Italia una dichiarazione con la quale si impegna di versare alla Banca stessa, quale cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, per il tramite di una Banca intermediaria, la somma dovuta per il prezzo della merce stessa.

Siffatta dichiarazione da redigersi in triplice esemplare, dovrà contenere l'indicazione del creditore, della natura della merce, l'importo e la scadenza della relativa fattura. Nel caso che qualche indicazione non sia possibile, il dichiarante ne indicherà i motivi.

Su uno degli esemplari di tale dichiarazione la Banca d'Italia rilascerà il nulla osta per l'introduzione delle merci nel Regno.

Art. 2.

Per le merci che provengono dall'Austria a mezzo ferrovia, le Ferrovie non svincoleranno le merci stesse, se non previa presentazione del nulla osta di cui all'ultimo capoverso dell'articolo precedente.

Per i trasporti appoggiati alle stazioni di confine per il compimento delle operazioni doganali, ma destinati a proseguire oltre per l'interno del Regno, il detto nulla osta potrà essere presentato alla stazione di confine da parte del transitario che provvede alla rispedizione. In questo caso sulle lettere di vettura sarà apposto un timbro, od etichetta o altra speciale annotazione da parte della stazione di confine, per fare avvertita la stazione destinataria che il certificato è stato già presentato.

Art. 3.

Per le merci in arrivo per via diversa dalla ferroviaria il nulla osta di cui all'ultimo comma dell'art. 1 dovrà essere richiesto dalla dogana di confine o da quella interna presso la quale venga effettuato lo sdoganamento della merce.

Art. 4.

Le norme di cui agli articoli 2 e 3 si applicano anche alle merci destinate alla zona franca del Carnaro e al territorio extra doganale di Zara.

Art. 5.

Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano alle merci in transito.

Art. 6.

Il Ministro per le finanze con suo decreto applica al trasgressore la sanzione pecuniaria di cui all'art. 3 del Regio decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, fissando l'ammontare della somma da pagare all'Erario dello Stato in misura non superiore all'importo di quanto il trasgressore stesso avrebbe dovuto versare all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero pel prezzo delle merci importate.

Nessuna responsabilità, per altro, può comunque far carico alle Amministrazioni ferroviarie nei casi in cui la merce dovesse essere consegnata al destinatario senza la presentazione del detto nulla osta.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

Il Ministro per la giustizia:
ROCCO.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1932 - Anno X
Registro n. 2 Finanze, foglio n. 92. — GUALTIERI.

(548)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1116 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mocorich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocorich Antonio, figlio di Giuseppe e di Fedel Maria, nato a Lisignano (Pola) il 18 gennaio 1887 e abitante a Lisignano n. 138, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Maria di Giuseppe e di Maria Defranceschi, nata a Lisignano il 25 aprile 1891, ed ai figli nati a Lisignano: Filomena, nata il 3 agosto 1917; Giuseppe, nato il 1° giugno 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(10029)

N. 1119 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocovich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Lazzarich Fosca, nato a Lisignano (Pola) il 7 gennaio 1860 e abitante a Lisignano n. 138, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fedel Maria di Gregorio e fu Clunich Natalia, nata a Lisignano il 9 ottobre 1861 ed alla figlia Maria, nata a Lisignano il 3 agosto 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10030)

N. 1121 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mocovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mocovich Santo, figlio di Giuseppe e di Fedel Maria, nato a Lisignano (Pola) il 9 ottobre 1889 e abitante a Lisignano n. 138, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mocco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Maria fu Matteo e di Nascovich Eufemia, nata a Lisignano il 15 ottobre 1896 ed ai figli: Fosca, nata a Lisignano il 21 settembre 1918; Giuseppe, nato a Pola il 18 maggio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10031)

N. 1122 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mogorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mogorovich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Callaz Giovanna, nato a Pisino il 5 dicem-

bre 1852 e abitante a Pola, via Defranceschi n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla terza moglie Klemen Agnese fu Matteo e fu Abacic Caterina nata a Neumarkt (Stiria) il 12 gennaio 1857 ed alle figlie nate a Pola dall'or defunta moglie Maria Butcovich: Angela il 2 aprile 1896; Carolina, il 20 novembre 1897; Elda Maria, il 23 luglio 1899.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10032)

N. 1123 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mogoróvich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Mogorovich Caterina, vedova Benussi, figlia di Matteo e di Derndich Mattea, nata a Castelverde (Pisino) il 1° ottobre 1862 e abitante a Pola, via Marianna n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini Caterina, vedova Benussi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10033)

N. 1124 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mogorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Mogorovich Maria, vedova Zapparoli, figlia di Giovanni e di Calaz Giovanna, nata a Pisino il 10 agosto 1855 e abitante a Pola, via Kandler n. 29, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini Maria, vedova Zapparoli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10034)

N. 1131 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mohorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohorovich Antonio, figlio del fu Domenico e della fu Giovanna Francovich, nato a Terli (Barbana) il 15 marzo 1889 e abitante a Pola, via Cerere n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vlacich Pasqua di Pietro e di Vlacich Caterina, nata a S. Lorenzo di Albona il 3 aprile 1888 ed ai figli, nati ad Altura (Pola): Antonio, il 22 aprile 1913; Giovanni, il 19 dicembre 1914; Biagio, il 15 maggio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(10035)

N. 1133 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mohorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohorovich Antonio, figlio del fu Vincenzo e della fu Ladich Domenica, nato a S. Martino di Albona il 6 novembre 1870 e abitante a Pola, Monte Grande n. 383, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Miletich Martina fu Antonio e fu Vladislovich Oliva, nata a S. Martino di Albona il 22 agosto 1871 ed al figlio Antonio, nato a S. Martino di Albona il 29 dicembre 1898; alla nuora Fasiol Maria fu Matteo e di Rusich Lucia, moglie di Antonio Mohorovich, nata a Pola l'11 maggio 1903, ed alla nipote Evelina, figlia di Antonio e di Fasiol Maria, nata a Pola il 16 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10036)

N. 1140 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mohorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohorovich Giovanni, figlio di Antonio e di Cargnul Maria, nato ad Albona il 27 dicembre 1872 e abitante a Stignano (Pola) n. 64, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Contussich Fosca fu Giovanni e di Lucia Zweck, nata a Barbana il 19 aprile 1877 ed ai figli: Albina, nata a Stignano il 26 settembre 1909; Giovanni, il 10 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10037)

N. 1143 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mohorovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mohorovich Giuseppe, figlio di Antonio e di Miletich Martina, nato a S. Martino di Albona il 26 agosto 1903 e abitante a Pola, Monte Grande n. 395, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macorini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Udovicich Emma di Giovanni e di Ferlan Antonia, nata a Pola il 17 febbraio 1907 ed alla figlia Ines, nata a Pola il 30 giugno 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10038)

N. 1149 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mosettig » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mosettig Virginio, figlio del fu Francesco e di Mezzomio Clara, nato a Pola il 22 aprile 1896 e abitante a Pola, via Nino Bixio n. 243, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maracich Anna Maria di Giovanni e di Del Fabro Andreana, nata a Pola il 30 luglio 1899 ed alla figlia Clara - Libera, nata a Pola il 28 agosto 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del

n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10039)

N. 1151 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Motika (Mattica) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Motika (Mattica) Antonio, figlio di Silvestro e della fu Franciulla Caterina, nato a Gimino il 29 settembre 1870 e abitante a Pola, via Sissano n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lovrecich Francesca di Giuseppe e di Giovanna Petrincich, nata a Gimino il 23 agosto 1878 ed ai figli: Francesco, nato a Gimino il 9 aprile 1903; Antonio, nato a Gimino il 22 marzo 1906; Anna, nata a Pola il 30 giugno 1909; Vittorio, nato a Pola il 4 ottobre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 11 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10040)

N. 1152 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Motika (Mattica) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Motika (Mattica) Giuseppe, figlio del fu Silvestro e di Caterina Franciula, nato a Gimino il 14 marzo 1874 e abitante a Pola, Perci 56, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kliman Anna fu Matteo e di Kmet Francesca, nata a Gimino il 24 luglio 1884 ed ai figli, nati a Gimino: Antonio, l'11 maggio 1906; Nicolò il 2 dicembre 1910; Fosca, il 2 febbraio 1913; Giovanni il 17 gennaio 1915; Biagio, il 6 gennaio 1921.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10041)

N. 1154 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Motica e Illich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Motica Paola, vedova Illich, figlia del fu Valentino e di Petrich Giovanna, nata a Gimino il 1° dicembre 1870 e abitante a Pola, via Badoglio n. 69, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Matticchio Paola, vedova Gilli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Matticchio » alla sorella Giacinta, nata a Gimino il 25 aprile 1872.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10042)

N. 1155 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto.

Ritenuto che il cognome « Mrach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Mrach Amalia, figlia di Antonio e di Calaz Giovanna, nata a Villa Treviso (Pisino) il 31 marzo 1908 e abitante a Pola, via Cesare Battisti n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10043)

N. 1156 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Mrach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Mrach Pietro, figlio del fu Felice e della fu Zovich Maria, nato a Villa Treviso (Pisino) il 25 ottobre 1892 e abitante a Pola, Altura n. 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10044)

N. 1158 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Muscovich Antonio Pietro, figlio di Giovanni e della fu Bercich Maria, nato a Peroi (Dignano) il 21 luglio 1888 e abitante a Fasana (Pola) n. 145, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Anna di Michele e di Zudich Maria, nata a Zabroni (Sanvincenti) il 27 giugno 1895 ed ai figli, nati a Fasana: Gisella, il 12 luglio 1917; Romana il 30 luglio 1920; Giuditta il 14 marzo 1926; Carlo, il 6 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10045)

N. 1159 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Muscovich Giovanni, figlio del fu Martino e della fu Climan Oliva, nato a Roveria (Dignano) il 10 novembre 1852 e abitante a Fasana (Pola) n. 145, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vitassovich Maria di Marco e di Bercich Caterina, nata a Filippano (Dignano) il 1° maggio 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10046)

N. 1160 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Muscovich Giovanni, figlio del fu Matteo e di Pulcich Fosca, nato a Zabroni (Sanvincenti) il 10 maggio 1876 e abitante a Pola, via Belgio n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musco ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10047)

N. 1161 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Muscovich Martino, figlio di Giovanni e di Bercich Maria, nato a Peroi (Dignano) il 18 marzo 1877 e abitante a Fasana (Pola) 145, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bursich Fosca fu Michele e di Zudich Maria, nata a Zabroni (Sanvincenti) il 1° marzo 1878 ed ai figli, nati a Fasana: Giovanni, il 18 dicembre 1902; Carlo, il 4 luglio 1904; Martino, l'11 agosto 1908; Giordano, il 24 dicembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10048)

N. 1162 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Muscovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Muscovich Michele, figlio del fu Michele e della fu Bersich Fosca, nato a Dignano il 30 agosto 1902 e abitante a Pola, Brioni, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Musco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cressina Maria di Giuseppe e di Maria Ottochian, nata a Gimino l'11 gennaio 1901 ed alla figlia Maria, nata a Pola l'11 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10049)

N. 145 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nacinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nacinovich Giacomo Filippo, figlio del fu Andrea e della fu Calcich Anna, nato ad Antignana il 1° maggio 1865 e abitante a Pola, Monte Castagner n. 24, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Nacini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuftich Maria di Gregorio e di Cassara Anna, nata a Sissano il 7 settembre 1882 ed ai figli, nati a Pola: Giuseppe, il 18 ottobre 1903; Antonia, il 16 ottobre 1905; Giovanni, il 20 gennaio 1908; Rodolfo, il 24 aprile 1910; Antonio, il 16 ottobre 1912; Maria, il 26 novembre 1919; Livia, il 23 agosto 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10050)

N. 149 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nacinovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nacinovich Martino, figlio del fu Giuseppe e della fu Cos Caterina, nato a Casali Sumberesi (Albona) il 5 novembre 1868 e abitante a Pola, via del Belgio 203, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radovcich Francesca di Giuseppe e di Lizzul Giuseppina, nata a Casali Sumberesi il 12 settembre 1881 ed ai figli, nati a Pola: Antonio, il 22 aprile 1905; Giuseppe, il 26 ottobre 1906; Rodolfo, il 19 ottobre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 novembre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(10051)

N. 233 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antonaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonaz Pietro, figlio del fu Giovanni e della fu Marina Orlich, nato a Piemonte (Grisignana) il 17 maggio 1869 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Antonazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Dionis di Antonio e fu Maria Bura, nata a Piemonte (Grisignana) il 24 maggio 1874.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9847)

N. 239 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Arman » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Arman Albino, figlio del fu Domenico e della fu Caterina Crastich, nato a Grisignana il 3 dicembre 1913 e abitante a Grisignana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Armani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Valeria, nata a Grisignana il 2 ottobre 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9848)

N. 219 A.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Augustincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Augustincich Pietro, figlio di Pietro e di Maria Ivancich, nato a Capodistria il 4 maggio 1903 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Agostini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Vattovaz di Francesco e di Anna Zorzet, nata a Capodistria il 19 settembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9849)

N. 1505 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Barbalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barbalich Riccardo, figlio del fu Pietro e di Giovanna Vladislovich, nato a Pirano il 27 marzo 1875 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Barbali ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Depangher fu Domenico e fu Caterina Casson, nata a Capodistria il 14 ottobre 1875, ed ai figli nati a Capodistria: Norma, il 26 febbraio 1899; Pietro, il 28 febbraio 1902; Bruno, il 5 novembre 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9850)

N. 1440 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barichievich Augusto, figlio di Antonio e di Maria Lettich nato a Lussingrande l'8 ottobre 1897 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stuparich di Antonio e di Maria Babich, nata a Lussingrande il 18 novembre 1897 ed al figlio Placido, nato a Lussingrande il 23 agosto 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9851)

N. 1452 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barichievich Matteo, figlio del fu Matteo e della fu Mattea Ivancich, nato a Lussingrande il 27 luglio 1855 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma ialiana di « Baricelli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Smonig fu Giovanni e di Domenica Barichievich, nata a Lussingrande il 26 aprile 1874, ed ai figli nati a Lussingrande: Giovanni, il 10 luglio 1901; Antonio, il 13 agosto 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9852)

N. 1460 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bartulich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartulich Alessandro, figlio del fu Alessandro e della fu Maria Harancich, nato a Lussinpiccolo il 25 agosto 1874 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Antonietta Lettich di Gaspare e di Antonia Drasco, nata a Lussingrande il 29 dicembre 1888, ed al figlio Alessandro, nato a Lussingrande il 25 agosto 1927, ed alla figlia Norina della defunta prima moglie Francesca Zupancich, nata a Trieste il 16 dicembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9853)

N. 1609 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellanich Antonio, figlio del fu Martino e della fu Antonia Nicolich, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 22 dicembre 1860 e abitante a Unie (Lussinpiccolo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Carcich fu Matteo e fu Domenica Carcich, nata a Unie il 29 ottobre 1862, ed ai figli nati a Unie: Antonia, il 17 marzo 1884; Matteo, il 1° settembre 1890; Vittorio, l'8 aprile 1896 e Maria, il 21 aprile 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9854)

N. 1608 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellanich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Radoslovich, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 9 ottobre 1871 e abitante a Unie (Lussinpiccolo), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Maria Carcich, nati a Unie: Maria, il 22 luglio 1894 e Giuseppe, il 28 gennaio 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9855)

N. 1798 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Bellanich Maria, figlia del fu Antonio e della fu Elisa Budinich, nata a Lussingrande il 22 febbraio 1885 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bellani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9856)

N. 3492.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Domenico, figlio del fu Domenico e della Lorenzi Clementina, nato a Fornace il 12 dicembre 1909, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(87)

N. 3489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Valentino, figlio di Giov. Battista e della Cimadom Lucia, nato a Fornace il 4 marzo 1906, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(88)

N. 3489.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Giovanni Battista, figlio del fu Teodoro e della Girardi Orsola, nato a Fornace il 14 giugno 1870, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie del sig. Stenech.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(89)

N. 3486

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Guido, figlio del fu Vincenzo e della Navorini Maria, nato a Fornace il 17 luglio 1913, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(90)

N. 3486.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana, e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Domenico, figlio del fu Domenico e della Stolf Carolina, nato a Fornace l'8 febbraio 1869, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(91)

N. 3484.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Considerato che il cognome « Stenech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Decreta:

Il cognome del sig. Stenech Domenico, figlio del fu Domenico e della Passer Domenica, nato a Fornace l'8 giugno 1868, è restituito nella forma italiana di « Stenico » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto vale anche per la moglie e i figli minori del sig. Stenech Domenico.

Trento, addì 5 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Piomarta.

(92)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ai termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il 16 febbraio 1932-X è stato presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1931, n. 1755, recante provvedimenti per lo sbaraccamento nei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

(557)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la giustizia, a nome di S. E. il Ministro per l'interno, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 19 febbraio 1932, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 gennaio 1932, n. 35 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 febbraio 1932, n. 34 — concernente la costituzione in Comune autonomo del gruppo delle Isole Tremiti.

(558)

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, in data 19 febbraio 1932 - Anno X, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 19 febbraio 1932, i seguenti disegni di legge:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1643, che modifica l'art. 1 del R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1524, riguardante la costituzione di un Centro di studi, esperienze e costruzioni aeronautiche in Montecelio (Roma);

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1642, riguardante la ripartizione in tre esercizi della somma occorrente per la costruzione di un edificio per caserma e di un edificio per Istituto di guerra aerea, da erigersi su aree demaniali.

(559)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori del concorso a 30 posti d'ingegnere (grado 10°) nell'Amministrazione provinciale del catasto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli atti e le conclusioni della Commissione esaminatrice del concorso a 30 posti di ingegnere (grado 10°) nel ruolo del personale di gruppo *A* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

Visto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria dei vincitori del concorso per 30 posti di ingegnere (grado 10°) nel ruolo del personale di gruppo *A* dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, indetto con decreto Ministeriale dell'11 febbraio 1931-IX:

1. Merla Giuseppe . . . . punti 16,40
2. Lesciutta Gian Ernesto . . . . . . » 16,33
3. Cava Alessandro . . . . » 16
4. Mennini Renato . . . . » 15,66
5. Spagnolo Donato . . . . » 15
6. Folli Angelo . . . . » 14,60
7. Pallucca Francesco . . . . » 14,50
8. Zapelloni Pier Luigi . . . . » 14,40
9. Giustizieri Raffaele . . . . » 14,26
10. Moriconi Giovanni . . . . » 14,06
11. Galliani Renato . . . . » 13,66
12. Giaccari Francesco . . . . » 13,60
13. Fiore Leopoldo . . . . » 13,46
14. Conti Antonio . . . . » 13,40
15. Grimaldi Giovanni . . . . » 13,30
16. Vischi Aldo . . . . » 13,20
17. Rossetto Armando . . . . » 13,10
18. Polizzi Giovanni . . . . » 13

Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(545)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. I · PORTAFOGLIO

N. 43.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 febbraio 1932 - Anno X

Francia	76.10	Oro	371.04
Svizzera	376 —	Belgrado	—
Londra	66.74	Budapest (Pengo)	—
Olanda	7.795	Albania (Franco oro)	—
Spagna	149.25	Norvegia	3.61
Belgio	2.687	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.60	Svezia	3.71
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	215 —
Praga	57.25	Danimarca	3.66
Romania	11.52	Rendita 3,50 %	73.30
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3,50 % (1902)	69.25
Peso Argentino Carta	4.85	Rendita 3 % lordo	46.275
New York	19.23	Consolidato 5 %	82.475
Dollaro Canadese	16.90	Obblig. Venezie 3,50%	83 —

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato - G. C.